

Corso FAD

ANTICORRUZIONE 1:

GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO E MAPPATURA DEI PROCESSI – ALLEGATO 1 PNA 2019

Ufficio di riferimento	Il corso interessa il Responsabile PNA – PIAO, tutti gli uffici dell'ente (come ad esempio l'Ufficio Personale, l'Ufficio Ragioneria, l'Ufficio tecnico) e ciascun dipendente. Sono infatti tutti chiamati a dare attuazione alle misure di prevenzione.
Obiettivi	Il nuovo PNA 2019 interviene in modo sostanziale nel processo di valutazione e gestione del rischio corruttivo e ciò al fine di consentire la predisposizione di PTPC che non rappresentino un mero adempimento formale. Il corso si pone l'obiettivo di illustrare la metodologia da seguire per la gestione del RISK MANAGEMENT.
Indice e contenuti del corso	<ol style="list-style-type: none">1. Cenni storici ed evoluzione della normativa2. Il PNA 20193. Il contesto esterno e interno4. La mappatura dei processi; la descrizione e rappresentazione del processo, fasi attività ed esecutori5. Identificazione del rischio6. Analisi del rischio7. Ponderazione del rischio8. Trattamento del rischio9. Programmazione delle misure obbligatorie e specifiche10. Monitoraggio e riesame Test di autovalutazione finale e rilascio attestato

Corso FAD

ANTICORRUZIONE 1:

GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO E MAPPATURA DEI PROCESSI – ALLEGATO 1 PNA 2019

Note	<p>Il corso comprende più video e il materiale didattico.</p> <p>I video vengono resi fruibili in successione, dopo che è stata completata la visione del precedente.</p> <p>Dopo aver completato la visione di tutti i video, si accede al test di valutazione finale, che è ripetibile se non superato.</p> <p>La compilazione parziale del test non ne permette la memorizzazione, pertanto, una volta iniziato, il test deve essere completato.</p>
Durata	1 ora circa.
Prezzo	€ 60,00 (oltre iva se dovuta) a partecipante.
Relatore	Soluzione Professionisti

Corso FAD

ANTICORRUZIONE 2:

MONITORAGGIO E RIESAME DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Ufficio di riferimento	Il corso interessa il Responsabile PNA – PIAO, tutti gli uffici dell'ente (come ad esempio l'Ufficio Personale, l'Ufficio Ragioneria, l'Ufficio tecnico) e ciascun dipendente. Sono infatti tutti chiamati a dare attuazione alle misure di prevenzione.
Obiettivi	Lo scopo del corso, dal taglio preminentemente pratico e operativo, è quello di fornire un quadro completo e ragionato della disciplina in materia di monitoraggio e riesame delle misure anticorruzione e di migliorare il livello di consapevolezza da parte di tutti i dipendenti relativo all'attività di attuazione delle misure di prevenzione, monitoraggio e riesame delle strategie poste in essere, con l'obiettivo di coinvolgere e far comprendere a tutto il personale interno all'ente che l'attività di prevenzione della corruzione nel suo complesso è un adempimento che interessa e coinvolge tutti, inclusi gli stakeholders e qualsiasi portatore d'interesse interno o esterno. L'ANAC, attraverso il PNA 2022/2024, nel ribadire la fondamentale importanza della fase di monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione e sul funzionamento dello strumento di programmazione, richiama, tuttavia, l'attenzione dei RPCT sulla novità introdotta dal legislatore con il PIAO che richiede un monitoraggio costante sia sulle singole sezioni che lo compongono, sia sull'intero PIAO. Nel PNA 2022/2024, è stato elaborato un nuovo e particolare tipo di modello di monitoraggio inteso come funzionale, integrato e permanente che ha ad oggetto congiuntamente tutti gli ambiti della programmazione dell'amministrazione. Per tale motivo, l'ANAC, ancor più che in passato, invita le Amministrazioni a superare la tendenza a considerare il monitoraggio come un mero adempimento ma come fase fondamentale della programmazione del PIAO.
Indice e contenuti del corso	<p>Caratteristiche del sistema di monitoraggio nella L.190/2012 e nei PNA</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il sistema di monitoraggio nella L.190/2012 2. Il sistema di monitoraggio nell'aggiornamento 2015 al PNA 3. Il sistema di monitoraggio nel PNA 2019 <p>Il monitoraggio nel PNA 2022/2024</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Monitoraggio sull'attuazione e sull'idoneità delle misure 2. La programmazione del monitoraggio 3. I processi e le misure oggetto del monitoraggio 4. La responsabilità del monitoraggio 5. Frequenza del monitoraggio 6. L'attuazione del monitoraggio 7. Soggetti responsabili dell'attuazione del monitoraggio 8. Periodicità del monitoraggio 9. Indicazioni sugli strumenti operativi utili

Corso FAD

ANTICORRUZIONE 2:

MONITORAGGIO E RIESAME DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Indice e contenuti del corso	<p>Il monitoraggio sulla trasparenza</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La programmazione del monitoraggio sugli obblighi di pubblicazione 2. Attuazione del monitoraggio sugli obblighi di pubblicazione 3. Responsabile del monitoraggio sulla trasparenza 4. Il ruolo dell'OIV o struttura analoga 5. Frequenza del monitoraggio 6. Strumenti operativi 7. Esiti del monitoraggio sulle misure di trasparenza 8. Attuazione del monitoraggio sull'accesso civico semplice e generalizzato 9. Monitoraggio complessivo sul PTPCT o sulla sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO 10. Monitoraggio integrato delle sezioni del PIAO e il ruolo proattivo del RPCT 11. La necessaria collaborazione fra i responsabili delle sezioni del PIAO nonché tra il RPCT e l'OIV 12. Rapporti tra RPCT e Strutture/Unità di missione per il PNRR <p>Test di autovalutazione finale e rilascio attestato.</p>
Note	<p>Il corso comprende più video e il materiale didattico.</p> <p>I video vengono resi fruibili in successione, dopo che è stata completata la visione del precedente.</p> <p>Dopo aver completato la visione di tutti i video, si accede al test di valutazione finale, che è ripetibile se non superato.</p> <p>La compilazione parziale del test non ne permette la memorizzazione, pertanto, una volta iniziato, il test deve essere completato.</p>
Durata	<p>1,5 ore circa.</p>
Prezzo	<p>€ 60,00 (oltre iva se dovuta) a partecipante.</p>

Corso FAD

ANTICORRUZIONE 2:

IL MONITORAGGIO E IL RIESAME
DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Docente	Dott. Massimo Gangemi - Già Direttore Generale, Commissario ad acta, Presidente di nuclei di valutazione, Segretario Generale e Responsabile per la prevenzione della corruzione di diversi Comuni siciliani. Già Segretario di Consorzi e Consulente di Enti locali. Già Direttore e Coordinatore Procedura Piano di Riequilibrio Finanziario presso il Comune di Avola e Adrano. Componente del comitato organizzatore di corsi di formazione per il personale degli enti locali presso la Città Metropolitana di Catania. Già Presidente dell'Assemblea dell'Unione Nazionale dei Segretari Comunali e Provinciali per la Regione Sicilia. Attualmente editorialista per la Gazzetta degli enti locali.
----------------	---

Corso FAD

ANTICORRUZIONE 3:

IL CONFLITTO DI INTERESSE DOPO L'ABROGAZIONE DELL'ART. 323 DEL CODICE PENALE

Ufficio di riferimento	Il corso interessa il Responsabile PNA – PIAO, tutti gli uffici dell'ente (come ad esempio l'Ufficio Personale, l'Ufficio Ragioneria, l'Ufficio tecnico) e ciascun dipendente. Sono infatti tutti chiamati a dare attuazione alle misure di prevenzione.
Obiettivi	<p>La recentissima legge 9 agosto 2024, n. 114 è intervenuta anche nell'ambito delle disposizioni che disciplinano il conflitto d'interesse abrogando l'art. 323 del Codice Penale, che prevedeva la punibilità del pubblico ufficiale e dell'incaricato di pubblico servizio nell'ipotesi di violazione dell'obbligo di astensione in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto o negli altri casi prescritti dalla normativa.</p> <p>La mancata astensione nei casi previsti dalla legge non è più punibile penalmente ma rimangono a carico del pubblico dipendente notevoli responsabilità nelle ipotesi di mancata astensione nei casi espressamente previsti dalle norme.</p> <p>Nel corso, che si inquadra fra i cicli formativi sui temi dell'etica pubblica e sul comportamento etico, saranno analizzati, con l'illustrazione di numerosa giurisprudenza e sulla base delle recenti indicazioni fornite dall'ANAC, gli obblighi di astensione e dichiarativi, e le responsabilità in cui è possibile incorrere nel caso di mancato rispetto della normativa.</p>
Indice e contenuti del corso	<ol style="list-style-type: none"> 1. L' imparzialità del dipendente pubblico 2. L' interesse primario e secondario 3. Il Codice di comportamento 4. Il conflitto di interessi 5. L'articolo 7 del D.P.R. n. 62 del 2013 "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" 6. Il conflitto di interesse: attuale, potenziale, apparente 7. Le "gravi ragioni di convenienza" 8. La disciplina del conflitto d'interessi nel nuovo Codice dei contratti (D.lgs. 36/2023) 9. La gestione del conflitto di interessi. 10. Obblighi dichiarativi del dipendente 11. Le recenti indicazioni dell'ANAC in merito alle situazioni di conflitto di interesse 12. Gli orientamenti giurisprudenziali in materia di conflitto d'interessi 13. Le varie forme di responsabilità nel caso di mancato rispetto della normativa sul conflitto d'interessi 14. Gli effetti dell'abrogazione dell'art. 323 del Codice penale <p>Test di autovalutazione finale e rilascio attestato.</p>

Corso FAD

ANTICORRUZIONE 3:

IL CONFLITTO DI INTERESSE DOPO L'ABROGAZIONE DELL'ART. 323 DEL CODICE PENALE

Note	<p>Il corso comprende più video e il materiale didattico.</p> <p>I video vengono resi fruibili in successione, dopo che è stata completata la visione del precedente.</p> <p>Dopo aver completato la visione di tutti i video, si accede al test di valutazione finale, che è ripetibile se non superato.</p> <p>La compilazione parziale del test non ne permette la memorizzazione, pertanto, una volta iniziato, il test deve essere completato.</p>
Durata	1 ora circa.
Prezzo	€ 60,00 (oltre iva se dovuta) a partecipante.
Docente	Dott. Pietro Rizzo - Già segretario generale di Comune capoluogo, direttore generale e responsabile per la prevenzione della corruzione. Iscritto nella sezione "A" del registro dei revisori legali, iscritto nell'elenco nazionale degli OIV, Presidente di OIV, revisore dei conti di Enti Locali, Società partecipate e Società per azioni. Consulente di Enti locali. Relatore di numerosi corsi sull'argomento.

Corso FAD

ANTICORRUZIONE 4:

LA REDAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA ANTICORRUZIONE E DELLE DISPOSIZIONI SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Ufficio di riferimento	Il corso interessa il Responsabile PNA – PIAO, tutti gli uffici dell'ente (come ad esempio l'Ufficio Personale, l'Ufficio Ragioneria, l'Ufficio tecnico) e ciascun dipendente. Sono infatti tutti chiamati a dare attuazione alle misure di prevenzione.
Obiettivi	<p>La prevenzione della corruzione si deve considerare non come una serie di adempimenti amministrativi, ma come la concreta elaborazione ed articolazione di misure, effettive e reali, di anticipazione del possibile sviluppo di dinamiche e condotte corruttive ed in genere di "cattiva amministrazione". La prevenzione della corruzione deve articolarsi e manifestarsi, non in modo contrapposto ed antagonista rispetto alla normale attività amministrativa ed alle sue regole, ma come attività parallela e correttiva rispetto alla gestione amministrativa.</p> <p>In tale ambito è di particolare importanza, per gli operatori degli Enti Locali, redigere un atto amministrativo, sia esso una proposta di deliberazione, una determinazione, o un'ordinanza perché, oltre all'indispensabile rispetto delle norme fondamentali previste dalla disciplina generale amministrativa, è necessario tenere conto delle recenti disposizioni intervenute in materia di anticorruzione, trasparenza, privacy. Scopo del corso, dal taglio esclusivamente pratico è quello di fornire gli elementi necessari per la corretta redazione, indispensabile non solo per il rispetto della normativa anticorruzione ma anche per evitare possibili profili di responsabilità del Dipendente pubblico.</p>
Indice e contenuti del corso	<ol style="list-style-type: none"> 1. La redazione dell'atto amministrativo 2. La strumentalità dell'attività di corretta redazione degli atti amministrativi alla prevenzione del contenzioso e per evitare profili di responsabilità 3. L'incidenza della normativa anticorruzione nella formazione del provvedimento amministrativo 4. Il diritto di accesso nell'ambito del procedimento amministrativo 5. Il rispetto dei termini e la prevenzione della corruzione 6. Il monitoraggio dei tempi del procedimento sulla base delle previsioni delle disposizioni contro la corruzione" 7. Il nuovo ruolo della motivazione alla luce della normativa in materia di prevenzione della corruzione 8. La redazione degli atti nel rispetto della privacy e degli obblighi di pubblicazione 9. Le indicazioni del Garante della privacy in tema di dati sensibili: gli accorgimenti operativi

Corso FAD

ANTICORRUZIONE 4:

LA REDAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA ANTICORRUZIONE E DELLE DISPOSIZIONI SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Indice e contenuti del corso	<p>10. Le responsabilità per il danno da ritardo nella conclusione del procedimento 11. La fattispecie di responsabilità di tipo indennitario introdotta dall'art. 28 della L. 98/2013 per violazione del termine di conclusione del procedimento</p> <p>Test di autovalutazione finale e rilascio attestato</p>
Note	<p>Il corso comprende più video e il materiale didattico.</p> <p>I video vengono resi fruibili in successione, dopo che è stata completata la visione del precedente.</p> <p>Dopo aver completato la visione di tutti i video, si accede al test di valutazione finale, che è ripetibile se non superato.</p> <p>La compilazione parziale del test non ne permette la memorizzazione, pertanto, una volta iniziato, il test deve essere completato.</p>
Durata	1,5 ore circa.
Prezzo	€ 60,00 (oltre iva se dovuta) a partecipante.
Docente	Dott. Pietro Rizzo - Già segretario generale di Comune capoluogo, direttore generale e responsabile per la prevenzione della corruzione. Iscritto nella sezione "A" del registro dei revisori legali, iscritto nell'elenco nazionale degli OIV, Presidente di OIV, revisore dei conti di Enti Locali, Società partecipate e Società per azioni. Consulente di Enti locali. Relatore di numerosi corsi sull'argomento.

Corso FAD

ANTICORRUZIONE 5:

L'ACCESSO AGLI ATTI DEGLI ENTI LOCALI: CIVICO – GENERALIZZATO - PROCEDIMENTALE

Ufficio di riferimento	Il corso interessa il Responsabile PNA – PIAO, tutti gli uffici dell'ente (come ad esempio l'Ufficio Personale, l'Ufficio Ragioneria, l'Ufficio tecnico) e ciascun dipendente. Sono infatti tutti chiamati a dare attuazione alle misure di prevenzione.
Obiettivi	Il corso, dal taglio esclusivamente pratico intende analizzare la disciplina sull'accesso nelle sue diverse forme civico, generalizzato e procedimentale (L.241/90), sulla base delle disposizioni in materia e della loro interpretazione data dalla Giurisprudenza, dall'ANAC e dal Garante sulla Privacy, esaminando nel dettaglio presupposti, modalità, limiti e responsabilità delle varie fattispecie di accesso.
Indice e contenuti del corso	<ol style="list-style-type: none"> 1. Gli obblighi di pubblicazione per le Amministrazioni Pubbliche ed il coordinamento con il Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2. Il rapporto tra il diritto alla privacy ed il concetto di trasparenza amministrativa; 3. L'accesso 4. Le varie forme di accesso 5. L'accesso civico «proprio» come strumento di ottemperanza per gli obblighi di pubblicazione spettanti alla PA 6. Distinzione fra accesso generalizzato e accesso civico 7. Scopo e modalità di fruizione dell'accesso civico 8. L'accesso generalizzato: caratteristiche, funzioni, limiti e modalità di fruizione 9. Le indicazioni dell'ANAC 10. La richiesta di accesso civico generalizzato a documenti contenenti dati personali per i quali è richiesta particolare tutela 11. L'accesso procedimentale previsto dalla Legge n. 241 del 1990: presupposti, modalità, limiti <p>Test di autovalutazione finale e rilascio attestato</p>

Corso FAD

ANTICORRUZIONE 5:

L'ACCESSO AGLI ATTI DEGLI ENTI LOCALI: CIVICO – GENERALIZZATO - PROCEDIMENTALE

Note	<p>Il corso comprende più video e il materiale didattico.</p> <p>I video vengono resi fruibili in successione, dopo che è stata completata la visione del precedente.</p> <p>Dopo aver completato la visione di tutti i video, si accede al test di valutazione finale, che è ripetibile se non superato.</p> <p>La compilazione parziale del test non ne permette la memorizzazione, pertanto, una volta iniziato, il test deve essere completato.</p>
Durata	1,5 ore circa.
Prezzo	€ 60,00 (oltre iva se dovuta) a partecipante.
Docente	Dott. Pietro Rizzo - Già segretario generale di Comune capoluogo, direttore generale e responsabile per la prevenzione della corruzione. Iscritto nella sezione "A" del registro dei revisori legali, iscritto nell'elenco nazionale degli OIV, Presidente di OIV, revisore dei conti di Enti Locali, Società partecipate e Società per azioni. Consulente di Enti locali. Relatore di numerosi corsi sull'argomento.

Corso FAD

ANTICORRUZIONE 6:

GLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE IN 'AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE' DOPO LE MODIFICHE APPORTATE DALLA DELIBERAZIONE ANAC N.495 DEL 2024

Ufficio di riferimento	Il corso interessa il Responsabile PNA – PIAO, tutti gli uffici dell'ente (come ad esempio l'Ufficio Personale, l'Ufficio Ragioneria, l'Ufficio tecnico) e ciascun dipendente. Sono infatti tutti chiamati a dare attuazione alle misure di prevenzione.
Obiettivi	<p>La Deliberazione ANAC n. 495/2024 ha approvato tre schemi standard di pubblicazione obbligatori riguardanti gli adempimenti previsti dagli artt. 4-bis (utilizzo delle risorse pubbliche), 13 (organizzazione) e 31 (controlli su attività e organizzazione), che sostituiscono quelli esistenti e costituiscono modelli che le Amministrazioni devono seguire per organizzare e pubblicare i dati definendo in maniera precisa il formato, i contenuti e la frequenza di aggiornamento delle informazioni.</p> <p>Oltre ad approvare ulteriori dieci schemi facoltativi, da adottare in sperimentazione volontaria da parte degli Enti e che successivamente dovranno essere utilizzati da tutte le Amministrazioni Pubbliche, ha dettagliato l'adempimento inerente la validazione, presupposto necessario per la pubblicazione dei dati.</p>
Indice e contenuti del corso	<ol style="list-style-type: none"> La deliberazione ANAC n. 495 del 25 settembre 2024 "Approvazione di tre schemi di pubblicazione ai sensi dell'art. 48 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al medesimo decreto - Messa a disposizione di ulteriori schemi", pubblicata nel sito dell'Autorità il 13 novembre 2024 Il parere del Garante della protezione dei dati personali sui nuovi schemi Il periodo transitorio stabilito dalla Deliberazione ANAC n. 495/2024 che prevede 12 mesi, con scadenza il 13 novembre 2025, per l'adeguamento delle sezioni "Amministrazione Trasparente" ai tre schemi obbligatori, Gli schemi obbligatori: <ul style="list-style-type: none"> Art. 4-bis: Trasparenza sull'utilizzo delle risorse pubbliche Art. 13: Obblighi di pubblicazione concernenti l'organizzazione delle pubbliche amministrazioni Art. 31: Obblighi di pubblicazione concernenti i dati relativi ai controlli sull'organizzazione e sull'attività dell'amministrazione Gli schemi sperimentali facoltativi da adottare in sperimentazione volontaria da parte degli Enti Le istruzioni operative Modalità di pubblicazione Check-list di controllo Le procedure di validazione e controllo Il monitoraggio <p>Test di autovalutazione finale e rilascio attestato</p>

Corso FAD

ANTICORRUZIONE 6:

GLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE IN 'AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE' DOPO LE MODIFICHE APPORTATE DALLA DELIBERAZIONE ANAC N.495 DEL 2024

Note	<p>Il corso comprende più video e il materiale didattico.</p> <p>I video vengono resi fruibili in successione, dopo che è stata completata la visione del precedente.</p> <p>Dopo aver completato la visione di tutti i video, si accede al test di valutazione finale, che è ripetibile se non superato.</p> <p>La compilazione parziale del test non ne permette la memorizzazione, pertanto, una volta iniziato, il test deve essere completato.</p>
Durata	1,5 ore circa.
Prezzo	€ 60,00 (oltre iva se dovuta) a partecipante.
Docente	Dott. Pietro Rizzo - Già segretario generale di Comune capoluogo, direttore generale e responsabile per la prevenzione della corruzione. Iscritto nella sezione "A" del registro dei revisori legali, iscritto nell'elenco nazionale degli OIV, Presidente di OIV, revisore dei conti di Enti Locali, Società partecipate e Società per azioni. Consulente di Enti locali. Relatore di numerosi corsi sull'argomento.

Corso FAD

ANTICORRUZIONE 7:

LA GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI DEGLI ENTI LOCALI NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA ANTICORRUZIONE

Ufficio di riferimento	Il corso interessa il Responsabile PNA – PIAO, tutti gli uffici dell'ente (come ad esempio l'Ufficio Personale, l'Ufficio Ragioneria, l'Ufficio tecnico) e ciascun dipendente. Sono infatti tutti chiamati a dare attuazione alle misure di prevenzione.
Obiettivi	<p>La gestione dei beni patrimoniali da parte degli Enti Locali è un ambito centrale nella prevenzione della corruzione.</p> <p>Il patrimonio immobiliare e mobiliare costituisce infatti una delle principali fonti di valore economico e sociale per il territorio, e la sua amministrazione deve essere improntata a criteri di trasparenza, efficienza e legalità.</p> <p>L'ANAC, nell'ambito dell'identificazione delle aree a rischio e dei processi, ha incluso, fra le "aree ulteriori" anche la gestione del patrimonio.</p> <p>Il corso dal taglio pratico e con l'ausilio di numerosi esempi tratti da sentenze contabili, amministrative e penali, ha lo scopo di chiarire quale devono essere le misure da adottare per evitare di incorrere in possibili errori che potrebbero avere spiacevoli e gravi conseguenze.</p>
Indice e contenuti del corso	<ol style="list-style-type: none"> 1. La corruzione e la cattiva amministrazione 2. La distinzione dei vari tipi di beni degli enti locali: <ul style="list-style-type: none"> ➤ demaniali ➤ appartenenti al patrimonio indisponibile ➤ appartenenti al patrimonio disponibile 3. I rischi principali sotto il profilo anticorruzione nella gestione dei beni patrimoniali da parte degli enti locali 4. Identificazione dei processi a rischio nella gestione dei beni 5. Le misure di mitigazione del rischio 6. Le possibili misure di prevenzione che possono essere adottate dalle amministrazioni 7. Le responsabilità per la cattiva gestione del patrimonio 8. Gli obblighi di pubblicazione concernenti i beni immobili e la gestione del patrimonio 9. L' articolo 1471 del Codice Civile "divieti speciali di comprare" <p>Test di autovalutazione finale e rilascio attestato.</p>

Corso FAD

ANTICORRUZIONE 7:

LA GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI DEGLI ENTI LOCALI NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA ANTICORRUZIONE

Note	<p>Il corso comprende più video e il materiale didattico.</p> <p>I video vengono resi fruibili in successione, dopo che è stata completata la visione del precedente.</p> <p>Dopo aver completato la visione di tutti i video, si accede al test di valutazione finale, che è ripetibile se non superato.</p> <p>La compilazione parziale del test non ne permette la memorizzazione, pertanto, una volta iniziato, il test deve essere completato.</p>
Durata	1 ora circa
Prezzo	€ 60,00 (oltre iva se dovuta) a partecipante.
Docente	Dott. Pietro Rizzo - Già segretario generale di Comune capoluogo, direttore generale e responsabile per la prevenzione della corruzione. Iscritto nella sezione "A" del registro dei revisori legali, iscritto nell'elenco nazionale degli OIV, Presidente di OIV, revisore dei conti di Enti Locali, Società partecipate e Società per azioni. Consulente di Enti locali. Relatore di numerosi corsi sull'argomento.

Corso FAD

ANTICORRUZIONE 8:

ANTICORRUZIONE E ROTAZIONE DEGLI AFFIDAMENTI NEI CONTRATTI PUBBLICI SOTTO SOGLIA: PRINCIPI, DEROGHE E INDICAZIONI DI ANAC

Ufficio di riferimento	Il corso interessa il Responsabile PNA – PIAO, tutti gli uffici dell'ente (come ad esempio l'Ufficio Personale, l'Ufficio Ragioneria, l'Ufficio tecnico) e ciascun dipendente. Sono infatti tutti chiamati a dare attuazione alle misure di prevenzione.
Obiettivi	<p>Tra i principi cardine che regolano l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie europee, vi è certamente il principio di rotazione, già codificato nel Codice dei contratti del 2016, e che oggi trova una organica e compiuta disciplina legislativa all'art. 49 del D.Lgs. n. 36/2023, tra l'altro oggetto di recenti modifiche da parte del c.d. Decreto correttivo (D.Lgs. n. 209/2024).</p> <p>L'effettiva applicazione del principio di rotazione è indispensabile per la legittimità degli affidamenti diretti e delle procedure negoziate di importo inferiore alle soglie europee effettuati dalle stazioni appaltanti, ragion per cui la giurisprudenza e la prassi (soprattutto di ANAC) si soffermano, sovente, sull'esatta applicazione del principio in questione e delle sue deroghe.</p> <p>Unitamente alla sua valenza di principio inviolabile nel settore della contrattualistica pubblica, l'applicazione della rotazione è altresì funzionale e indispensabile per la prevenzione di possibili fenomeni anticorruttivi, come ritenuto anche da ANAC nell'aggiornamento al PNA 2022 (effettuato con la delibera n. 605 del 19 dicembre 2023), nel quale sono indicate, altresì, le opportune misure che le pubbliche amministrazioni possono implementare nell'elaborazione dei propri PTPCT o della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO per la mitigazione dei rischi corruttivi relativi ai contratti pubblici.</p> <p>Obiettivo del corso è quello di effettuare, previo inquadramento generale della disciplina degli affidamenti diretti e delle procedure negoziate sotto soglia, una approfondita disamina della normativa, della prassi e della giurisprudenza attinente al principio di rotazione, con specifico riferimento alle misure anticorruzione e antielusive indicate da ANAC.</p>
Indice e contenuti del corso	<ol style="list-style-type: none">1. Inquadramento generale della disciplina dell'affidamento dei contratti di importo inferiore alle soglie europee: procedure, peculiarità e adempimenti a seguito del Decreto correttivo.

ANTICORRUZIONE 8:

ANTICORRUZIONE E ROTAZIONE DEGLI AFFIDAMENTI NEI CONTRATTI PUBBLICI SOTTO SOGLIA: PRINCIPI, DEROGHE E INDICAZIONI DI ANAC

Indice e contenuti del corso	<p>2. Il principio di rotazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ L'art. 49 del D.Lgs. n. 36/2023 ○ La <i>ratio</i> del principio di rotazione ○ Le deroghe al principio di rotazione e le modifiche apportate dal Decreto correttivo ○ L'applicazione del principio di rotazione nella prassi di ANAC: il Comunicato del Presidente del 24/6/2024, il Vademecum informativo per gli affidamenti diretti del 30/7/2024 e il Comunicato del Presidente del 5/6/2024 ○ La giurisprudenza e i pareri del MIT sul principio di rotazione <p>3. Le misure antielusive e il punto 3.6 delle Linee Guida ANAC n. 4</p> <p>3. Le misure anticorruzione</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ La delibera ANAC n. 605 del 19/12/2023 di aggiornamento del PNA 2022 ○ Le potenziali criticità attinenti l'applicazione del principio di rotazione e le possibili misure per mitigarle indicate da ANAC
Note	<p>Il corso comprende più video e il materiale didattico.</p> <p>I video vengono resi fruibili in successione, dopo che è stata completata la visione del precedente.</p> <p>Dopo aver completato la visione di tutti i video, si accede al test di valutazione finale, che è ripetibile se non superato.</p> <p>La compilazione parziale del test non ne permette la memorizzazione, pertanto, una volta iniziato, il test deve essere completato.</p>
Durata	1 ora circa.
Prezzo	€ 60,00 (oltre iva se dovuta) a partecipante.
Docente	Avv. Alessandro Rizzo